

I nipoti rileggono i diari dei nonni prigionieri

La Giornata della memoria a Scanzo: consegnate 24 onorificenze
Presente anche Pezzotta in ricordo di suo padre Francesco

Scanzorosciate

DIANA NORIS

«La Giornata della memoria rischia di diventare una cosa normale, che si ripete tutti gli anni. Ma questa non è una giornata normale, vorrei che ve la metteste nel cuore. Invece che "memoria", si dovrebbe usare il termine "ricordo", che etimologicamente significa portare al cuore».

Con queste parole l'onorevole Savino Pezzotta ha voluto spiegare ai ragazzi delle medie il significato di questa data importante, celebrata ieri nella sala civica del Comune di Scanzorosciate. La cerimonia ha visto protagonisti i reduci e le famiglie dei caduti, in memoria dei quali hanno ricevuto la medaglia d'onore, concessa dalla presidenza del Consiglio dei ministri.



Foto di gruppo dei reduci e dei parenti con il sindaco ieri a Scanzorosciate FOTO ZANCHI

Reduci e ragazzi

Il sindaco di Scanzorosciate, Massimiliano Alborghetti, ha consegnato 24 onorificenze, tra cui una in memoria di Francesco Pezzotta morto in un campo di prigionia nazista, padre dell'onorevole Savino Pezzotta, di Scanzorosciate. Sono state ore intense e ricche di testimonianze, alcune portate direttamente dai sei reduci che hanno ricevuto la medaglia d'onore, altre raccontate dalle voci dei ragazzi di terza media, che con grande serietà e un pizzico di commozione, hanno celebrato questa giornata in prima persona. Abituati a studiare la storia sui libri, ieri i ragazzi presenti hanno avuto modo di vederla scorrere davanti a loro, ascoltandola e leggendola nelle parole e negli occhi dei reduci.

Le stagioni dei lager

Giuseppe Assolari, detto affettuosamente il Gepi, che ha descritto tutta la sua disavventura nei campi di concentramento iniziata a soli 19 anni, Giovanni Cassina, che dalla Croazia si è trovato in un lager vicino a Danzica, Antonio Epis, l'alpino più anziano di Scanzorosciate, Francesco Epis, che ha conosciuto i lager di mezza Europa dalla Lituania all'Austria, Giovanni Lec-



Antonio Epis



Francesco Epis



Savino Pezzotta

Il Gepi ha descritto le sue disavventure da prigioniero iniziate a 19 anni

«La guerra è la cosa più terribile che abbia inventato l'uomo»

chi, uno dei fanti più resistenti di Scanzorosciate ed Angelo Rebuschi, che non aveva neanche vent'anni quando ha varcato per la prima volta il cancello di un lager.

La parola agli studenti

«Il nostro prozio Francesco Epis - raccontano Alberto Bresciani e Piantoni Luca della 3ªA - nasce il 24 marzo 1921. È uno dei pochi reduci del paese della Seconda guerra mondiale ed ha combattuto sul fronte Russo. Nell'agosto del 1945 è potuto finalmente tornare a Rosciate, dove ha riabbracciato i familiari, dopo 4 anni e 8 mesi lontano da casa, di cui 2 anni e 9 mesi da militare e 1 anno e 10 mesi da prigioniero. Oggi è presidente onorario dell'associazione nazionale Reduci di Scanzorosciate».

Alessandro De Toma, della 3ªC racconta del fratello di suo nonno, Giulio De Toma, sindaco di Scanzorosciate dal 1964 al 1973 ed ex-vicepresidente degli alpini di Bergamo e che, tenente delle penne nere, fu imprigionato perché rifiutò di aderire alla Repubblica Sociale. Alessandro spiega che il diario scritto durante i due anni di prigionia descrive la tristezza per la lontananza dalla moglie, la fame, il freddo terribile, i lavori forzati e la malattia. In seguito legge la frase che più lo ha colpito: «La guerra è la cosa più terribile che abbia inventato l'uomo».

A concludere la cerimonia Antonio Sarti, presidente Ana di Bergamo: «Questi reduci oggi ci fanno capire come tutti noi dobbiamo lavorare perché non ci siano più né guerre né reduci». ■

IL COMPLEANNO

Seriate, nonna Livia Manenti spegne 102 candeline

Compie oggi 102 anni Livia Manenti, di Seriate. Figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti le augurano serenità e salute. Livia nacque nel 1909 in contrada Passeggera, zona di piazza Bolognini, nel cortile dei Manenti che avevano un forno per il pane.



Livia Manenti, di Seriate, compie oggi 102 anni

Nel 1938 sposò il geometra Giovanni Ravanelli che abitava poco distante. Poche settimane dopo il marito si trasferì in Albania per lavoro. Livia lo seguì. Progettava campi di aviazione. Nel 1940, in Albania, nacque Pina. Tornati a casa, nel 1941 nacque Vittorio, e nel 1945 Luciana presso la quale non-

na Livia abita ormai da circa quarant'anni da quando è morto il marito. L'anno scorso a fare gli auguri a nonna Livia andò anche il sindaco di Seriate Silvana Santisi Saita.

VARIE

61 ANNI DI MATRIMONIO A SERIATE



Auguri a Costante e a Ginetta

Festeggiano oggi 61 anni di matrimonio a Seriate i coniugi Costante e Ginetta Ravizza. Auguri dal figlio Mario, dalla figlia Silvana con Carlo e dai nipoti.

MOZZO

Al Borghetto si parla della storia cittadina

Stasera alle 21 alla casetta degli Angeli Custodi al Borghetto di Mozzo si terrà la conferenza «Dalla città sul colle alla Città dei Mille: luoghi e testimonianze artistiche della storia di Bergamo», a cura di Asia Pedrini, laureata in Scienze dei Beni Culturali. L'evento è organizzato dal gruppo Amici del Borghetto.

TORRE BOLDONE

Assemblea pubblica per il bilancio

«Cogli l'occasione per dire la tua». È questo l'invito che l'amministrazione comunale di Torre Boldone fa a cittadini e associazioni del paese. L'occasione è l'assemblea pubblica di presentazione del bilancio 2011. L'appuntamento è fissato per oggi alle 20,30 nella sala consiliare del Comune.

Euronics regala su centinaia di prodotti

Fino al 14 febbraio

Buoni acquisto*

fino a 200€

*I buoni acquisto verranno erogati tramite Gift Card (carta prepagata) del valore di 50€, 100€ o 200€.

CORTENUOVA

Centro Comm. LE ACCIAIERIE
Tel. 0363 90 93 57

**APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 30 GENNAIO**

CURNO

Centro Comm. LE VELE
Tel. 035 45 17 352

EURONICS
IL CLIENTE È NEL SUO REGNO

www.galimberti.net